



COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

AREA EDILIZIA PRIVATA / URBANISTICA E S.U.A.P.

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)
DEL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL COMPENDIO INDUSTRIALE
DITTA PAPARELLI ALESSANDRO E FIGLIO s.r.l.
SITA A CARIMATE IN VIA MOLINO GERETTO n° 8
AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 E S.M.I. E DELL'ART. 97 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.**

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

VISTA la Legge Regionale n° 12 dell'11/03/2005 e s.m.i. recante "*Legge per il governo del territorio*" ed i relativi criteri attuativi con particolare riferimento all'art. 97;

VISTO il D.P.R. n° 160 del 07/09/2010 e s.m.i. recante "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38 comma 3 del decreto legge n° 112 del 25/06/2008, convertito con modificazioni, dalla legge n° 133 del 06/08/2008*" con particolare riferimento all'art. 8 comma 1, recante "*nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380*";

VISTI gli indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi approvati con d.c.r. n° VII/351 del 13/03/2007, gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con d.g.r. n° VII/6420 del 27/12/2007 e successivi atti con particolare riferimento alla d.g.r. n° VII/10971 del 30/12/2009 che ha introdotto il modello metodologico relativo alle varianti S.U.A.P. e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo n° 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*";

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n° 64 del 22/09/2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "*Permesso di costruire ditta Paparelli Alessandro e figlio s.r.l. – Atto di indirizzo agli uffici.*";

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n° 90 del 23/11/2017, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "*Progetto ampliamento industriale ditta Paparelli Alessandro e figlio s.r.l. con sede a Carimate in via Molino Geretto n° 8. Avvio del procedimento di variante ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 e s.m.i. e dell'art. 97 della L.R. 12/2005 e s.m.i. e contemporaneo avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i.*";



COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

AREA EDILIZIA PRIVATA / URBANISTICA E S.U.A.P.

CONSIDERATO che nella delibera di Giunta Comunale n° 90/2017 sono stati individuati:

- Il Soggetto Proponente la Società PAPARELLI ALESSANDRO e FIGLIO s.r.l. con sede a Carimate in via Molino Geretto n° 8;
- L'Autorità Procedente per la Valutazione Ambientale Strategica il Responsabile dell'Area edilizia privata / urbanistica e S.U.A.P., geom. Silvana Orsenigo;
- L'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica la Responsabile dell'Area Affari Generali, Dott.ssa Stefania Di Marco;
- I soggetti competenti in materia ambientale:

A.R.P.A.

ATS Insubria – A.S.L. COMO

Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

- Gli Enti territorialmente interessati:

Regione Lombardia

Regione Lombardia Ufficio territoriale regionale Insubria di Como

Provincia di Como – Programmazione, territorio e parchi

Comune di Lentate sul Seveso

A.I.Po Agenzia interregionale per il fiume Po

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio

RFI s.p.a.

Sud Seveso Servizi s.p.a.

Canturina servizi territoriali s.p.a.

Acsm – Agam

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

- Il pubblico interessato:

Unindustria Como

CONSIDERATO che nota prot. 3351 in data 19/04/2018 veniva data comunicazione alle autorità di cui sopra, del deposito e della messa a disposizione sul sito SIVAS e sul sito istituzionale del Comune, del rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S.;

CONSIDERATO che in data 24/05/2018 veniva svolta la conferenza di verifica di valutazione ambientale strategica relativa al progetto in parola;

CONSIDERATE le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, dai pareri pervenuti e dal verbale della conferenza di servizi sopra richiamata;

RITENUTO che al fine della convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di variante, lo stesso debba essere integrato / modificato secondo le indicazioni sotto riportate in colore rosso e dovrà rispettare le condizioni di carattere prescrittivo riportate invece in colore verde;

si riportano di seguito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale e le relative osservazioni/contributi



COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

AREA EDILIZIA PRIVATA / URBANISTICA E S.U.A.P.

CONFERENZA DI SERVIZI DEL 24/05/2018

A.I.Po prof. 3626 del 02/05/2018	
PARERE	VALUTAZIONE/AZIONE
(...) per quanto di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904, nulla si ha da eccepire al prosieguo dell'istruttoria	<u>AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE</u> Si prende atto del parere
SUD SEVESO SERVIZI s.p.a. prof. 3804 del 07/05/2018 (per conto anche di Como Acqua s.r.l.)	
PARERE	VALUTAZIONE/AZIONE
(...) per quanto di competenza nulla osta all'attuazione della variante al P.G.T. dalla ditta Paparelli Alessandro e Figlio s.r.l.. La presente nota è espressa in nome e per conto di Como Acqua s.r.l., in base all'atto di delega di cui alla nota della medesima Società n° 22 del 04/02/2016	<u>AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE</u> Si prende atto del parere
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO prof. 3972 del 14/05/2018	
PARERE	VALUTAZIONE/AZIONE
(...) si comunica che, sulla base della documentazione acquisita e della dichiarazione a firma del titolare dell'attività in oggetto, è possibile asserire che la stessa non rientri nel novero delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di cui al D.P.R. 151/2011. Ad ogni buon fine, si sottolinea che la centrale termica, a servizio dell'attività e per la quale, agli atti, risulta una valutazione del progetto con esito favorevole (prot. 166 del 09/01/2017) è sprovvista della necessaria S.C.I.A. ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.R. 151/2011	<u>AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE</u> Si prende atto del parere; si prescrive la presentazione della S.C.I.A. antincendio relativa alla centrale termica, oppure di documentare le scelte alternative attuate nel caso in cui siano modificate le condizioni che hanno portato alla richiesta del parere di conformità del progetto per l'attività in parola
A.R.P.A. LOMBARDIA - prof. 8067 del 17/10/2018	
PARERE	VALUTAZIONE/AZIONE
- L'Autorità procedente deve mettere a disposizione il rapporto preliminare sul sito SIVAS della Regione Lombardia, oltre che presso gli uffici comunali - Prima di procedere ad una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, di cui alla vs. nota 3351 del 19/04/2018, dovranno essere svolte tutte le fasi previste nell'allegato 1 (modello generale) di cui alla d.g.r. n° 9/761 del 10/11/2010	<u>AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE</u> Si rimanda al sito SIVAS dove è stato adeguata la pubblicazione del rapporto ambientale. Si rimanda al sito SIVAS dove saranno pubblicati il presente provvedimento di verifica e l'informazione circa la decisione relativa alla verifica di esclusione dalla V.A.S. del progetto in parola.
A. <u>Bilancio idrico e reti fognarie e depurazione</u> Nel caso in cui la variante proposta implicasse un incremento dei consumi idrici o dei volumi di acque da smaltire rispetto alle previsioni del PGT vigente, sarà cura dell'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente acquisire preventivamente il parere favorevole degli Enti competenti. Dovranno essere prescritte le corrette modalità tecniche di allontanamento delle acque chiare e delle acque scure incluse le acque di prima pioggia, in conformità al regolamento di pubblica fognatura, previa verifica della tipologia di pubblica fognatura presente (separata).	<u>AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE</u> Si prescrive il rispetto delle condizioni a lato riportate.



COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

AREA EDILIZIA PRIVATA / URBANISTICA E S.U.A.P.

La progettazione, la costruzione e la manutenzione delle reti fognarie, dovrà essere effettuata adottando le migliori tecniche disponibili e che comportino costi economicamente ammissibili, tenendo conto, in particolare:

- della portata media, del volume annuo e delle caratteristiche delle acque reflue urbane;
- della prevenzione di eventuali fenomeni di rigurgito che comportino la fuoruscita delle acque reflue dalle sezioni fognarie;
- dalla limitazione dell'inquinamento dei ricettori, causato da tracimazioni originate da particolari eventi meteorici

Inoltre, sarà opportuno adottare le indicazioni tecniche delle seguenti normative:

- R.R. 24/03/2006 n° 2 "disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua", finalizzato a prevedere il riutilizzo delle acque piovane a scopi non potabili;
- R.R. 24/03/2006 n° 3 "Disciplina e regime autorizzativo degli scarichi di acque reflue domestiche e delle reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52 comma 1 lettera a) della L.R. 26/2003";
- R.R. 24/03/2006 n° 4 "disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52 comma 1 lettera a) della L.R. 26/2003";

AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE

Si prende atto delle indicazioni e si prescrive il rispetto delle condizioni a lato riportate.

B. Aspetti geologici, suolo e sottosuolo

Dall'esame della relazione geologica si evince che l'area in esame ricade in classe di fattibilità 3b-c "fattibilità con consistenti limitazioni" per la presenza di terreni con caratteristiche geomeccaniche scadenti e per un generico pericolo idraulico - idrogeologico, ma le conclusioni non evidenziano particolari problematiche che possano intralciare la realizzazione del progetto di ampliamento.

In attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.a del PAI nel settore urbanistico, si ricorda che dovrà essere presentata dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento, redatta in conformità all'allegato 6 della d.g.r. X/6738 del 19/06/2017 "disposizioni regionali concernenti l'attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico (...). Tale norma detta le disposizioni da applicare nelle aree allagabili individuate dal Piano di Gestione rischio alluvioni (P.G.R.A.), aggiornando ed integrando la d.g.r. IX/2616 del 30/11/2011, relativa alla componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT.

AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE

Si chiede di integrare la pratica, prima della convocazione della Conferenza di servizi, con la dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento redatta in conformità all'allegato 6 della d.g.r. X/6738 del 19/06/2017, pubblicata sul BURL n° 25 del 21/06/2017.

L'implementazione del progetto comporterà

AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE



COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

AREA EDILIZIA PRIVATA / URBANISTICA E S.U.A.P.

impermeabilizzazione del suolo, sarà pertanto necessario adottare scelte progettuali adeguate al drenaggio e allo smaltimento delle acque meteoriche, per non aggravare idraulicamente la rete fognaria durante gli eventi piovosi, attentamente calibrate con le caratteristiche del sottosuolo e la protezione delle acque sotterranee dal rischio di percolazione di inquinanti.

A tal proposito si ricorda che Regione Lombardia ha approvato la L.R. 4/2016 "revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" che introducendo il concetto di invarianza idraulica modifica la l.r.12/2005 e s.m.i., inserendo l'art. 58 bis. Tale articolo stabilisce che le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità superficiale debbano rispettare il principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica, anche mediante l'applicazione dei principi e dei metodi di drenaggio urbano sostenibile, attendendosi a quanto specificato nel R.R. 7 del 23/11/2017 di recente approvazione.

Si suggerisce pertanto di progettare la gestione delle acque meteoriche secondo tali criteri, verificando prima la possibilità di recuperare le acque dei pluviali per l'irrigazione dell'area a verde e, per massimizzare il risparmio idrico, utilizzare le medesime acque come acque grigie per i servizi igienici, o, previo filtraggio, per alimentare eventuali circuiti di raffreddamento, seguendo le indicazioni del R.R. 2/2006.

Si demanda al Comune la verifica del calcolo delle superfici scoperte drenanti, in quanto le indicazioni tecniche di cui all'art. 3.2.3 del nuovo Titolo III del Regolamento Locale di Igiene, rimanda agli strumenti urbanistici stabiliti per le singole località e zone, approvati ai sensi della vigente legislazione.

Nel caso in cui sia prevista la movimentazione delle terre e rocce da scavo al di fuori del sito di produzione, la normativa nazionale attualmente vigente (DPR 120/2017) prevede che il produttore di tali terre e rocce, al posto della dichiarazione di cui all'art. 41bis comma 1 della Legge 98/2013, provveda ad inviare almeno 15 giorni prima dell'inizio delle opere di scavo, al Comune di produzione delle terre (che ha l'onere della verifica) e ad ARPA, il nuovo modulo previsto dal Regolamento indicato che per i cantieri non VIA o AIA è quello riportato a pag. 16 della G.U.

Al termine delle operazioni di scavo dovrà essere inviata, sia al Comune del luogo di produzione che al Comune del luogo di destino e ad ARPA, la dichiarazione di avvenuto utilizzo di cui al modulo DAU. Tale modulo deve essere inviato agli Enti indicati assolutamente entro la data di validità

Si prende atto delle indicazioni e si prescrive la messa in opera di tutte le prescrizioni di mitigazione alle quali si fa riferimento.

AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE

Si prende atto delle indicazioni e si invita la ditta proponente a valutare la possibilità di attuare le proposte misure di risparmio idriche. Prima della conferenza di servizi il proponente dovrà relazionare motivando la scelta attuata.

AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE

La verifica della superficie drenante è riportata sulla tav. 2 del progetto.

AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE

Nell'eventualità si rientri in tale casistica si prescrive l'attuazione di tutte le indicazioni a lato riportate.



COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

AREA EDILIZIA PRIVATA / URBANISTICA E S.U.A.P.

<p>indicata nella dichiarazione iniziale (tempi previsti per utilizzo).</p> <p>Qualora l'utilizzo pregresso delle aree oggetto di trasformazione abbia potuto comportare una potenziale insalubrità del suolo, a causa di abbandono di rifiuti, discariche, sversamenti di sostanze pericolose, ect, si ricorda che dovrà essere effettuata un'indagine ambientale preliminare dell'area per la verifica della salubrità dei suoli e dell'eventuale falda idrica, ai fini del giudizio di risanamento, di cui al punto 3.2.1 del Regolamento Locale di Igiene. Si demanda all'Amministrazione competente la possibilità di richiedere una valutazione in contraddittorio del Piano di Indagine Ambientale con ARPA.</p> <p>La scelta dei parametri da indagare sarà in funzione dei centri di pericolo noti in funzione delle lavorazioni pregresse. I risultati dell'indagine dovranno essere confrontati con le CSC della tabella 1 e 2 allegato 5 della parte 4 dell'allegato 5 del D. Lgs.vo 152/06 e s.m.i. in funzione della destinazione urbanistica individuata dal Comune.</p> <p>Qualora invece si manifestassero evidenze tali da far presupporre una potenziale contaminazione del suolo e sottosuolo del sito, dovranno essere adottate le procedure di cui alla parte IV, titolo V del D. Lgs.vo 152/2006 e s.m.i.</p>	<p>AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE Nell'eventualità si rientri in tale casistica si prescrive l'attuazione di tutte le indicazioni a lato riportate.</p>
<p>C. <u>Inquinamento atmosferico ed efficienza energetica</u></p> <p>Il Comune di Carimate, ai sensi della d.g.r. IX/2605 del 30/11/2011 risulta inserito in "zona A – pianura ad elevata urbanizzazione", caratterizzato da una più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOX e COV e da una situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinamenti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione).</p> <p>Al fine di conseguire la sostenibilità delle trasformazioni territoriali, anche attraverso la riduzione di fonti energetiche non rinnovabili e delle emissioni di gas climalteranti, nonché il risparmio energetico, si ricorda che per la progettazione di nuovi edifici si dovrà tenere conto delle migliori tecnologie disponibili e delle indicazioni tecniche di settore. In particolare, si segnalano le recenti norme nazionali e regionali:</p> <ul style="list-style-type: none">- Decreto n. 28 del 03/03/2011 sulle fonti rinnovabili, in recepimento alla Direttiva 2009/28/CE impone l'utilizzo del 50% di fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria come condizione per il rilascio del titolo edilizio, sia per gli edifici nuovi che per le ristrutturazioni rilevanti e, dal 01/01/2014, l'utilizzo del 35% di fonti rinnovabili per la produzione della somma dei consumi previsti per l'acqua calda sanitaria, il riscaldamento e il raffrescamento, quota che aumenterà	<p>AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE Si prende atto delle indicazioni e se ne prescrive il pieno rispetto per una corretta progettazione.</p>



COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

AREA EDILIZIA PRIVATA / URBANISTICA E S.U.A.P.

	<p>negli anni successivi secondo lo schema previsto nell'allegato 3 del medesimo decreto;</p> <ul style="list-style-type: none">- D.g.r. X/3868 del 17/07/2018 (...)- Decreto dirigente unità organizzativa n° 6480 del 30/07/2018 integrato dal D.D.U.O. n° 224 del 18/01/2016, che prevede, per tutti gli edifici di nuova realizzazione e per le ristrutturazioni, il raggiungimento dal 01/01/2016 dei requisiti di prestazione energetica per "edifici ad energia quasi zero" previsti dalla Direttiva 2010/31/UE e definitivi dai decreti interministeriali 26/06/2015. <p>Al fine di contenere possibili impatti (odori e/o polveri) durante la fase di cantiere, derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e dalle operazioni di scavo, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con la precedente tenere conto di quanto indicato nel titolo II del Regolamento Locale di Igiene (art. 2.5.31) il quale indica che "l'esercizio di qualsiasi attività che dia luogo, anche occasionalmente, a produzione di gas, vapori, polveri, od emissioni di qualunque tipo atti ad alterare le normali condizioni di salubrità dell'aria e a costituire pertanto pregiudizio diretto od indiretto alla salute dei cittadini nonché danno ai beni pubblici e privati, deve essere condotto in modo e con dispositivi di prevenzione idonei ad evitare il pericolo per la salute e la molestia del vicinato".</p>	
D.	<p><u>Inquinamento acustico</u> Vedi nota pervenuta al protocollo comunale in data 25/05/2018 prot. 4317.</p>	<p>AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE Vedi nota sopra riportata riferita al parere A.R.P.A. prot. 4317 del 25/05/2018.</p>
E.	<p><u>Inquinamento luminoso</u> In riferimento all'installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree esterne dell'impianto, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, le modalità di realizzazione dell'illuminazione, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge Regionale 05/10/2015 n° 31 "misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso", in sostituzione dell'abrogata LR. 17/2000. La corretta installazione delle fonti luminose appare particolarmente importante in considerazione dell'appartenenza del Comune alla fascia di rispetto dell'Osservatorio Astronomico di Brera.</p>	<p>AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE Si chiede di specificare, prima della convocazione della conferenza di servizi, se sono previsti dei nuovi impianti di illuminazione delle aree esterne. In caso positivo i nuovi impianti dovranno rispettare quanto previsto dalla L.R. 31/20015.</p>
F.	<p><u>Area a verde</u> In merito a eventuali piantumazioni a verde, dovrà essere privilegiata la funzionalità ecologica delle essenze impiegate prevedendo l'utilizzo di specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone, valorizzandone anche la funzione di mitigazione paesistico-ambientale. Si rimanda inoltre alla d.g.r. n° VIII/7736 del 24/07/2008 con cui Regione</p>	<p>AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE Il progetto non prevede nuove piantumazione, anche in considerazione del fatto che l'ampliamento è compreso nella fascia di rispetto ferroviario di cui al D.P.R. 753/1980 e che ai sensi dell'art. 52 del medesimo D.P.R. "lungo i tracciati delle ferrovie è vietato far crescere piante o siepi ed erigere muriccioli di cinta, steccati o recinzioni in genere ad una distanza minore di metri sei dalla più vicina rotaia,</p>



COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

AREA EDILIZIA PRIVATA / URBANISTICA E S.U.A.P.

Lombardia ha emanato la lista delle specie alloctone vegetali da monitorare, contenere ed eradicare (allegato E).

da misurarsi in proiezioni orizzontale. Tale misura dovrà, occorrendo, essere aumentata in modo che le anzidette piante ed opere non si trovino mai a una distanza minore di metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati.

CONCLUSIONI: Dall'analisi della documentazione fornita si rileva che non sussistono particolari criticità ambientali riguardo alla realizzazione della variante, tuttavia si raccomanda di porre in atto le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali.

Si prende atto delle indicazioni sopra riportate e si prescrive l'implementazione di tutte le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali e l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, ottimizzando le performance ambientali ed energetiche.

PROVINCIA DI COMO prot. 4299 del 24/05/2018

PARERE

Si comunica che è stata valutata la documentazione trasmessa e che non si evidenziano criticità.

Si rimandano al Comune le verifiche per il rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrogeologica ai sensi del R.R. 07/2017.

Si ricorda che all'atto della convocazione della conferenza di servizi occorrerà presentare dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento redatto in conformità all'allegato 6 della d.g.r. n° X/6738 del 19/06/2017, pubblicata sul BURL n° 25 del 21/06/2017

VALUTAZIONE/AZIONE

AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE

Si chiede di integrare la pratica, prima della convocazione della conferenza di servizi, con l'asseverazione del tecnico professionista in merito alla conformità del progetto ai contenuti del R.R. 7/2017 redatta in conformità all'allegato E del medesimo regolamento regionale. A tal proposito si veda integrazione prodotta il 10/07/2018.

Si chiede, prima della convocazione della conferenza di servizi di approvazione del progetto, la presentazione della dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento redatta in conformità all'allegato 6 della d.g.r. X/6738 del 19/06/2017, pubblicata sul BURL n° 25 del 21/06/2017.

COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO prot. 4314 del 25/05/2018

PARERE

(...) non si ritiene necessaria alcuna determinazione

VALUTAZIONE/AZIONE

AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE:

Si prende atto del parere espresso

A.R.P.A. LOMBARDIA prot. 4317 del 25/05/2018

PARERE

La presente valutazione viene resa sulla base dei dati e delle informazioni contenute nella documentazione tecnica presentata dal richiedente, comprendente la descrizione dell'area e del suo contesto di collocazione, delle attrezzature previste all'interno e/o all'esterno dell'edificio e delle relative modalità di utilizzo delle stesse e delle attività previste, e in conformità a specifiche considerazioni e valutazioni relative alla normativa specifica in materia.

Analizzando la documentazione presentata si evidenzia che la relazione si riferisce ad un ampliamento precedente e non riguarda l'attuale progetto di ampliamento di porzione di fabbricato che sarà adibito a zona di carico e scarico.

(...) considerata la destinazione d'uso della porzione di fabbricato in progetto, che sarà adibito al carico e scarico merci, si richiede di verificare, in base ad eventuali attrezzature o macchinari installati o utilizzati nell'area in oggetto, la necessità di acquisire una nuova valutazione previsionale di impatto acustico o in alternativa un'autocertificazione come previsto dall'art. 5 comma 4 della L.R. 13/2001

VALUTAZIONE/AZIONE

AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE

Si rileva che l'autocertificazione presentata in data 17/07/2018 dovrà essere sottoscritta da tecnico competente in acustica ambientale motivando le scelte che hanno portato a tale dichiarazione.



COMUNE DI CARIMATE

(Provincia di Como)

AREA EDILIZIA PRIVATA / URBANISTICA E S.U.A.P.

COMUNE DI CARIMATE	
PARERE	VALUTAZIONE/AZIONE
Parere favorevole. All'atto di presentazione della richiesta di approvazione del progetto dovrà essere presentata bozza definitiva atto unilaterale d'obbligo.	AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE Presentazione bozza di atto unilaterale d'obbligo.

CONCLUSIONI

per quanto sopra esposto e richiamate le disposizioni del punto 2.1 del modello metodologico regionale (scheda 1r)

DECRETANO

1. di NON assoggettare il Progetto di ampliamento del compendio industriale della ditta Paparelli Alessandro e figlio s.r.l. sita a Carimate in via Molino Geretto n° 8 presentato ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 e s.m.i. e dell'art. 97 della L.R. 12/2005 e s.m.i. alla procedura di Valutazione Ambientale strategica – V.A.S.;
2. di stabilire quali condizioni indispensabili alla convocazione della conferenza di servizi l'adeguamento/integrazione del progetto di variante secondo le indicazioni riportate in colore rosso in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;
3. di stabilire quali prescrizioni obbligatorie per il progetto le indicazioni riportate in colore verde in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;
4. di provvedere alla trasmissione del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati;
5. di provvedere alla pubblicazione sul sito SIVAS e sul sito istituzionale del presente decreto;

IL RESPONSABILE DELL'AREA
EDILIZIA PRIVATA/URBANISTICA E S.U.A.P.
geom. Silvana Orsenigo
(firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs.vo n° 82 del 07/03/2005)

L'AUTORITA' COMPETENTE
Dott.ssa Stefania Di Marco
(firmato digitalmente ai sensi del
D. Lgs.vo n° 82 del 07/03/2005)